



SOPRA, ALCUNI MODELLI DELLA COLLEZIONE SOSTENIBILE 2024 DI YAMAMAY. A DESTRA, LA GIORNALISTA E AUTRICE IRENE SADERINI. SOTTO, IL CATAMARANO ONE, BASE OPERATIVA DEL PROGETTO M.A.R.E.



## IN DIFESA DEL MARE

**Yamamay** sostiene un progetto scientifico per il monitoraggio dello stato di salute del Mediterraneo. E propone per l'estate 2024 una collezione di costumi dallo stile sostenibile

di ANTONELLA BIGOTTO

La terza edizione del progetto *M.A.R.E.*, *Marine Adventure for Research & Education*, creato dalla Fondazione CVC-Centro Velico Caprera ETS con il sostegno scientifico di One Ocean Foundation, sta percorrendo il nord-ovest del Mediterraneo. Lo scopo è il monitoraggio dello stato di salute del nostro mare, la promozione della conoscenza e la tutela dell'ambiente marino. Yamamay è founding partner della iniziativa e da diversi anni concentra risorse e attenzioni sui temi della sostenibilità, con un'attenzione particolare per gli Oceani. Per raccontare la iniziativa l'azienda ha invitato a salire a bordo del catamarano *One Irene Saderini*, giornalista e autrice, che racconta l'esperienza a *Grazia*.

**Quali sono le sue passioni?**

«Il mare è l'amore più grande, fin da piccola. Poi ho scoperto i motori, auto e moto: guidare immersa in paesaggi bellissimi, mentre ascolto musica, è una dimensione che sento molto mia».

**E l'ambiente?**

«Ho seguito come volontaria diverse missioni di Sea Shepherd (organizzazione internazionale senza fini di lucro che opera per la difesa dell'habitat naturale, ndr) e ho realizzato come autrice e regista un film-documentario sulle loro attività. Sono spesso coinvolta anche in attività di sensibilizzazione nelle scuole».

**Che cosa apprezza del progetto M.A.R.E.?**

«Ha un approccio strutturato e scientifico alla raccolta di dati relativi allo stato di salute del mare Mediterraneo, primo passo per avere consapevolezza dei mali che lo affliggono. Da parte mia racconterò quello che accade a bordo attraverso i miei canali social e quelli ufficiali del progetto. Spero di poter condividere anche qualche buona notizia sul nostro mare».

**Che cosa può fare un singolo per la causa della sostenibilità?**

«Non credo che tutti debbano per forza fare qualcosa. Quello che conta è che chi sente il desiderio di essere parte del cambiamento trovi il modo di trasformare il pensiero in azione». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA